

## BOLLETTINO ORTICOLTURA BIOLOGICA N. 11\_20 14 AGOSTO 2020

Il mese di agosto coincide solitamente, nella pianura e nella collina friulana, con il periodo ottimale per la messa a dimora, in pieno campo, delle colture a ciclo autunno-invernale. Il presente bollettino intende offrire una panoramica in merito alle operazioni da effettuare e alle cure da adottare per la gestione delle prime fasi del ciclo colturale. A riguardo ricordiamo come **una piantina che supera questa delicata fase senza stress sarà molto più rustica, tollerante agli attacchi di insetti, batteri e funghi e capace di garantire un'adeguata produzione.** Un approfondimento viene infine dedicato alla cipolla da seme.

### TRAPIANTI ESTIVI

#### Preparazione del terreno

Si ricorda che il letto di trapianto va preparato quando le condizioni di umidità sono adeguate e tali da consentire un adeguato affinamento delle zolle. Terreni troppo asciutti, che all'affinamento si trasformano in polvere, vanno irrigati prima della lavorazione in modo da impedire la disidratazione dei pani di terra a contatto con il terreno al momento del trapianto. I terreni lavorati in condizioni di umidità eccessiva, al passaggio delle macchine, allo schiacciamento indotto dalle ruote della trapiantatrice ed alle successive irrigazioni, andranno incontro a costipamento con formazione di crosta superficiale. Tale condizione compromette gli scambi gassosi e l'ossigenazione delle giovani radici. Nel caso si utilizzi la pacciamatura in film plastico o di derivazione vegetale è meglio scegliere quella di colore bianco per ridurre le temperature del film al momento del trapianto ed evitare così eventuali scottature delle piantine. Se il suolo sotto la pacciamatura si presenta secco, o in presenza di terreni ricchi di scheletro, bisogna irrigare qualche giorno prima del trapianto in modo da mettere a dimora le plantule su suolo umido ed evitare così stress alle radici nel cubetto.



*Broccolo su pacciamatura in ottimo stato.*

#### Piantine da trapianto

In questa stagione, le piantine, una volta consegnate dal vivaista, andrebbero trapiantate il prima possibile per evitare che invecchino, si ammalino e diventino filiformi alla ricerca di luce che non trovano nei *plateaux*. Se per motivi climatici non viene eseguito il trapianto, vanno curate con attenzione, scaricate immediatamente dai carrelli, stese all'aperto in pieno sole e irrigate al mattino presto in modo che poi si asciughino durante il giorno. Se minaccia grandine improntare delle protezioni con rete apposita.



*Piantine invecchiate prima del trapianto.*

### **Irrigazione**

Meglio trapiantare nelle ore più fresche e far seguire l'irrigazione subito dopo. Le irrigazioni successive, per aspersione, vanno effettuate durante la notte o al mattino presto in modo da evitare che le foglie rimangano bagnate durante il giorno, riducendo così le probabilità di attacchi peronosporici e delle batteriosi.

### **Controllo dei fitofagi**

Nei giorni successivi al trapianto vanno effettuati giornalmente dei monitoraggi per controllare la presenza di eventuali parassiti e lo stato di idratazione delle piante e del suolo. Nei trapianti di crucifere (cavolfiori, cappucci, verze, broccoli, cavolo rapa) effettuati a fine luglio, alcuni giorni dopo il trapianto, si sono rilevati degli attacchi di altica.



Adulto di altica (*Phyllotreta* sp.).

Questa fase fenologica è molto delicata e l'eccessiva foratura delle foglie e dell'apice vegetativo può compromettere lo sviluppo della pianta. Una volta che le piante hanno sviluppato un apparato fogliare più rigoglioso gli attacchi sono meno pericolosi. Per tenere sotto controllo questo crisomelide è opportuno effettuare alcuni trattamenti con del piretro distanziati tra loro di alcuni giorni, fino alla riduzione della popolazione. È preferibile intervenire al mattino o alla sera. Nei monitoraggi eseguiti su trapianti di cappuccio effettuati a metà luglio si sono riscontrate alcune presenze di rapaiola (*Pieris rapae*) le cui larve, ai primi stadi di sviluppo, praticano estese rosure sulle foglie in formazione. Per individuarle bisogna controllare attentamente il germoglio delle giovani piante controllando la pagina inferiore delle foglie. La rapaiola, a differenza della sorella cavolaia (*Pieris brassicae*), ha un comportamento solitario e perciò è molto più diffusa.



Danni da rapaiola.

I trattamenti iniziali a base di piretro contro le altiche possono funzionare anche per il controllo della rapaiola ma, avendo una deposizione scalare delle uova, è opportuno, al crescere delle piante, procedere con dei trattamenti specifici a base di *Bacillus thuringiensis*, piretro o spinosad.

### Batteriosi e malattie fungine

A differenza dell'anno scorso non si registrano, per ora, alterazioni ascrivibili a marciume nero delle crucifere (batteriosi) che si manifesta con ingiallimenti e necrosi dei tessuti fogliari. Alla comparsa dei primi sintomi si può intervenire con dei prodotti fitosanitari a base di rame che ha un effetto batteriostatico. Non si sono rilevate malattie di tipo fungino.

### CIPOLLA DA SEME

Si sta procedendo alla raccolta delle infiorescenze, a forma di globo, delle cipolle autoprodotte di diverse varietà. La cipolla presenta una fioritura scalare con impollinazione incrociata (allogama) determinata da vari tipi di insetti (apoidei, ditteri e coleotteri). Avvenuta la fecondazione si forma il frutto a forma di capsula che contiene i semi. Nei globi raccolti si notano diversi fiori non fecondati a causa dalle giornate di giugno in cui il clima (pioggia, temperatura o forte vento) non ha permesso il volo dei pronubi. La raccolta dei globi avviene quando le capsule si fessurano, prima che si aprano e facciano cadere i semi a terra. Le capsule vanno poste ad essiccare in un luogo arieggiato e, nel giro di una quindicina di giorni, frantumate in modo da far uscire i semi. Dopo un'accurata pulizia ed essiccazione, i semi, neri e spigolosi, vanno messi sottovuoto in modo da garantirne la protezione da attacchi di patogeni ed insetti vari.



*Globo con particolare degli aborti fiorali e delle capsule ad inizio fessurazione.*